
Vita consacrata: la "gioia di fedeli, religiosi e suore antoniane" per il "nulla osta" dei vescovi pugliesi per la causa di beatificazione e canonizzazione di madre Valeria Succi

I vescovi pugliesi hanno concesso “nulla osta” per la causa di beatificazione e canonizzazione di madre Valeria Succi, la fondatrice della Congregazione delle suore oblate di S. Antonio da Padova. La decisione è stata presa nel corso dell’assemblea ordinaria dei vescovi pugliesi svoltasi presso il seminario regionale “Pio XI” a Molfetta. La Conferenza episcopale pugliese si è espressa positivamente su specifica richiesta di mons. Giovanni Intini, arcivescovo della diocesi Brindisi-Ostuni. “Per l’avvio di questo procedimento canonico – si legge in una nota - è facile immaginare la gioia tra fedeli e religiosi tutti ma in particolare in quei luoghi dove è più evidente la presenza delle suore antoniane: Puglia, Lazio, Toscana, India e Repubblica del Congo”. È a Brindisi che c’è la casa generalizia della Congregazione delle suore oblate di S. Antonio da Padova ed è all’interno della sua cappella, in via S. Giusto, che sono custoditi i resti mortali della fondatrice, nata a Cesenatico il 18 dicembre 1846 con il nome di Augusta Costanza. Ed è a Brindisi che, il 28 gennaio 1905, è stata fondata questa Congregazione con decreto di approvazione dell’allora arcivescovo Salvatore Palmieri. Ed è da Brindisi che la madre superiora generale, sr. Bertilla (Anna) Fumarola, esorta tutti a pregare per il buon esito della causa di beatificazione della fondatrice la cui vita si ispirò essenzialmente a questi aspetti: la dimensione apostolica educativa e caritativa a favore soprattutto di bambini e poveri; la preghiera alla base della vita spirituale e di ogni attività pastorale; la centralità della Parola di Dio nella vita della comunità delle oblate; lo zelo missionario e pastorale che scaturisce dall’intimità con il Signore nell’Eucarestia quotidiana. A Brindisi la Congregazione delle suore antoniane è impegnata anche nella gestione di una scuola parificata dell’infanzia e della primaria e in provincia è presente, con altre attività, a Mesagne, Torre Sansa Susanna, San Pancrazio Salentino come anche nel Lecce (Guagnano, Novoli, Leverano). Oggi la Congregazione delle suore oblate di S. Antonio è diffusa nel mondo, nella varietà di culture, lingue e tradizioni, restando fedele allo spirito religioso di servizio apostolico educativo e caritativo.

M.Michela Nicolais